

Il primo viaggio Capolinea a Bengasi Finita la metro uno quattro anni dopo

Prima doveva aprire alla fine del 2017. Poi nell'estate del 2018. Poi ancora entro il 2019. E infine — se non ci fosse stata la pandemia — nel corso del 2020. Rinvio dopo rinvio, tra lungaggini burocratiche, imprese fallite, lavori a singhiozzo, con quattro anni di ritardo la metropolitana torinese è finalmente arrivata al capolinea. Le ultime due stazioni della Linea 1, quelle di Italia '61 e di piazza Bengasi, costate 193 milioni di euro, sono entrate in funzione per il viaggio di collaudo, alla presenza della sindaca Chiara Appendino e del presidente Alberto Cirio, ieri mattina. Ma per poter viaggiare oltre il Lingotto fino alle porte di Moncalieri i torinesi dovranno aspettare ancora almeno fino a primavera.

a pagina 5 **Guccione**



Treno La sindaca Chiara Appendino e il presidente Alberto Cirio hanno preso parte al viaggio di collaudo Lingotto-piazza Bengasi

La vicenda

- La linea 1 della metropolitana torinese arriva al capolinea dopo 20 anni
- È pronto l'ultimo tratto Lingotto-Bengasi, 1,9 chilometri con le stazioni Italia 61 e piazza Bengasi
- Aprirà al pubblico per la metà di aprile
- La prima pietra era stata messa da Valentino Castellani il 19 dicembre 2000, la prima tratta inaugurata nel 2006

Il caso

La Metro 1 arriva al capolinea con quattro anni di ritardo e senza parking in piazza Bengasi

Il cantiere per le due stazioni era iniziato nel 2011. Saranno attive da aprile

di **Gabriele Guccione**

Prima doveva aprire alla fine del 2017. Poi nell'estate del 2018. Poi ancora entro il 2019. E infine — se non ci fosse stata la pandemia — nel corso del 2020. Rinvio dopo rinvio, tra lungaggini burocratiche, imprese fallite, lavori a singhiozzo, con quattro anni di ritardo la metropolitana torinese è finalmente arrivata al capolinea. Le ultime due stazioni della Linea 1, quelle di Italia '61 e di piazza Bengasi, costate 193 milioni di euro, sono entrate in funzione per il viaggio di collaudo (non

senza qualche intoppo), alla presenza della sindaca Chiara Appendino e del presidente Alberto Cirio, ieri mattina. Ma per poter viaggiare oltre il Lingotto fino alle porte di Moncalieri i torinesi dovranno aspettare ancora almeno fino ad aprile.

Un'odissea di 10 anni

Dieci anni di lavori (6 se si conta che la talpa ha cominciato a scavare nel 2015) per costruire 1,9 chilometri e due stazioni. Contro gli undici anni — tra 2000 e 2011 — che sono serviti per completare i primi 13,5

chilometri e le 21 stazioni tra il capolinea di Fermi e il Lingotto. Un record di lentezza, insomma: cinque anni in media per ogni chilometro, quando per lo scavo di tutto il primo

tratto erano bastati poco più di un anno per chilometro (mentre il prolungamento verso Cascine Vica è atteso per il 2024).



Il sindaco Montagna
Ora si lavori subito per progettare il prolungamento verso Moncalieri e Nichelino



Il sogno di Moncalieri

Ma c'è già chi guarda al futuro. Non solo perché sotto piazza Bengasi del parcheggio di interscambio al momento non c'è traccia (forse arriverà nel 2024). Ma perché i Comuni della cintura Sud chiedono di spingersi oltre. «Questo è un momento importante e atteso da anni. Ma da subito dobbiamo lavorare insieme come istituzioni per progettare il prolungamento verso Moncalieri e Nichelino», afferma il primo cittadino moncalierese, Paolo Montagna, il quale pone l'accento anche sui disagi che in anni di cantiere lumaca

hanno colpito i commercianti e gli abitanti della zona. «Più di altri — annota — hanno subito i disagi del lungo cantiere».

«Niente da festeggiare»

Per la sindaca Appendino si tratta comunque di un «grande traguardo, dopo un percorso lungo e complesso». I ritardi però hanno pesato. «Quando si aspettano così tanti anni, si apre ma non si festeggia», ammette il numero uno del Piemonte Cirio, che coglie l'occasione per fare un appello al governo: «Le opere straordinarie hanno bisogno di regole straordinarie, il che non vuol dire abbassare di un millimetro la guardia per quanto riguarda il rispetto della legalità negli appalti pubblici, ma an-

che garantire che le opere vengano realizzate».

Vent'anni dopo

Sarà. Ma il primo cantiere, quello a cui aveva dato il via il sindaco Valentino Castellani in vista dei Giochi olimpici invernali del 2006, non era andato certo così a rilento. La prima tratta, dal capolinea di Collegno Fermi alla stazione di piazza XVIII Dicembre fu terminata in sei anni, in tempo per le Olimpiadi. La seconda, da Porta Nuova al Lingotto aprì i battenti a cavallo tra il mandato di Chiamparino e quello di Fassino nel 2011. Vent'anni dopo la metro è arrivata al capolinea.